

Ma oggi, quanto ci viene permesso di vivere la nostra umanità e quanto siamo schiavi degli altri?
"L'uomo nell'era della tecnica" Umberto Eco
"Educate l'anima ai tempi della tecnica"
L'anima è sovrabbondante nel suo linguaggio. La tecnica invece è determinata e precisa. L'umanità è condizionata da quest'età tecnica. Gli esempi che cito sono presi dalla vita quotidiana e dalla storia della filosofia (lui è un filosofo). Non vuole salvare la persona dall'era tecnologica ma dare la coordinate per vivere. Siamo nell'era tecnologica ma l'uomo fa ragione menti umanistiche e non ~~era~~ è il protagonista di quest'epoca. La tecnica è funzionale, precisa, ~~e~~ matematica e rigorosa.

Tecnologia è l'uso gli strumenti che noi adoperiamo.
L'uomo è privo di istinto ^{animale} e differisce dagli animali.
L'istinto è una risposta rigida e una tecnica da tecnica è la forma + arte di rispondere ^{ai} esigenze dell'uomo.
L'uomo ha la capacità di prevedere, l'animale no.
La natura è una creatura di Dio quindi rappresenta la sua volontà.
L'uomo è concepito al vertice del creato e la natura è vista come una riserva.
In realtà ~~nessa~~ l'uomo è visto per secondo re la natura.
L'innocenza guidata - cristiana. Questa risale e da qui nasce la tecnica.
La natura è più forte della tecnica → nasce solo il male → il male torna come parte da tecnica è l'anima della scienza ~~che~~ perché essa guida il mondo nel progresso.
La tecnica è ciò che promuove la qualità della ricerca scientifica. Noi umani facciamo ipotesi nella natura, facciamo esperimenti e ne ricaviamo positive diventano leggi della natura, ma non per sempre, durano finché vengono smentite o se ne trovano di migliori.
L'origine dell'umanesimo è la ricerca la ricerca è religiosa. La ricerca ha un linguaggio profondamente religioso.

APPUNTI CONFERENZA

- Il relatore insegna filosofia della storia a Venezia (si chiama Umberto ^{Groberfi} ~~Mariti~~)
- Il titolo EDUCARE L'ANIMA AI TEMPI DELLA TECNICA
- siamo nel mondo della tecnica ma ragioniamo in maniera umanistica
- l'uomo non è utile per la storia, infatti era il protagonista è la tecnica
- l'anima è sovrabbondante nel suo linguaggio, gicosa logorrica
- la tecnica è matematica, funzionale, rigorosa e precisa
- all'inizio il relatore risponde alla domanda in breve e durante la conferenza spiega il perché della sua risposta basandosi su esempi
- il tema è l'anima che oggi ha meno valore della tecnica → TESI
- la conferenza è l'argomentazione a favore della tesi
- gli esempi di cui parla sono importanti (esempi sulla filosofia sulla vita quotidiana)
- all'inizio della conferenza il relatore dichiara le proprie intenzioni, poi parla della tesi
- ^{SALVARE ↓}
NON CI VOLEVAMO DAL MONDO TECNOLOGICO CHE CI CARATTERIZZA
- secondo il relatore non c'è una risposta
- la tecnica è la forma più alta di evoluzione raggiunta dall'uomo, non prevede forme retoriche, linguaggio (infatti ha numeri) deve avere il massimo del risultato con il minimo di mezzi
- l'uomo è privo di istinti (PLATONE); l'anima invece li ha
- tecnica essenza dell'uomo
- gli uomini non hanno risposte definite e sono esseri decisi e futili
- l'uomo è affamato dalla fame del futuro → PREVEDE
- il tema della tecnica diventa intelligenza nella cultura greca
- la natura è un dono di Dio e non è governata dalla necessità
- l'uomo è concepito all'inizio del creato
- la natura è una risorsa una materia prima a servizio dell'uomo secondo i cristiani
- l'uomo è iscritto nella natura
- la grecia pensa che l'uomo sia giusto solo se è giusta questa armonia natu

- è più forte la tecnica o la necessità? Vince la necessità (ai tempi dei greci)
- la natura è più forte della tecnica
- nel 1600 l'uomo usa la natura senza sconvolgerla
- nel 1600 nasce la scienza moderna (Galileo, Cartesio)
- la scienza può esprimersi solo con strumenti tecnici
- la tecnica è l'anima della scienza, la qualità dello sguardo scientifico è già tecnico
- la scienza guarda il mondo per trasformarlo, manipolarlo
- nel 1800 l'uomo si pone di fronte alla natura non come uno scolare di fronte al maestro ma come un giudice
- gli scienziati regolano le leggi della natura
- l'uomo è il vertice del creato
- la scienza è rigorosamente religiosa

1° TEOREMA DI HEGE → ricchezza delle nazioni = strumenti, no beni → si consumano
 ↳ senza per produrre nuovi beni

2° TEOREMA → un fenomeno aumenta quantitativamente → trasformazione qualitativa del processo

es: -tolgo un capello } rimango comunque con i capelli -tolgo tutti i capelli → divento calvo, c'è un cambiamento qualitativo
 -tolgo due capelli }

es: -1 goccia } non succede - alluvione → si forma una piscina
 -due gocce } niente

• se qualcosa aumenta quantitativamente fino a diventare la condizione universale per raggiungere ogni scopo → diventa il primo scopo

es: I soldi aumentano per avere beni fino a diventare loro lo scopo

• Gli scopi collassano e diventano sogni e delusioni

↳ perché non ci sono i mezzi → ragionamento tecnico

• Nell'età moderna la verità = efficacia → se una cosa produce effetti, è vera
 ↳ misurata sulla capacità di produrre mondo ↳ non è qualcosa di immutabile

• POLITICA → non è più un luogo di decisione come dicevano i greci

↳ si basano sull'economia per decidere, che utilizza dati statistici, ricerche...

• La tecnica dà il potere a chi è competente → luoghi di competenza = luoghi di potere

• Bacon afferma che "Chi sa può"

• Dae non c'è tecnica, c'è retorica

• Ad un referendum chi non conosce l'argomento vota per ideologia, religione o perché qualcuno in TV ti ha persuaso

• MORALE CRISTIANA → giudica la responsabilità di atti in base all'intenzione

↳ su cui si fonda l'ordine giuridico europeo

↳ ora non serve, bisogna giudicare le azioni dai loro effetti, non dalle loro intenzioni (es. bomba atomica)

• MORALE LAICA DI KANT → l'uomo va trattato come un fine non come un mezzo

↳ non si è realizzati se si fosse realizzata ora non sarebbe andata bene

• MORALE DI MAX → dobbiamo regolarci sugli effetti delle nostre azioni (finché sono prevedibili)

• I risultati scientifici non sono prevedibili

↳ risultati casuali di procedure, non sono l'obiettivo prefissato dagli studiosi

↳ scienza non controllabile, non ha scopi, vuole autopotenziamento

• Siamo il popolo più debole della Terra perché possiamo sopravvivere solo se siamo tecnicamente assistiti

• Se dovessimo vivere come i talebani, dopo due giorni saremmo morti

• Temiamo la tecnica ma allo stesso tempo la vogliamo

non vogliamo essere deboli

per sopravvivere

• ETÀ DELLA TECNICA → dalla 2° Guerra Mondiale

↳ secondo Günther Anders nel nazismo c'è il modellino dell'età della tecnica

• Coloro che accoglievano gli Ebrei nei campi di concentramento erano dei perfetti esecutori di cose di cui non sapevano il contenuto e quindi non sapevano gli effetti della loro azione

• L'essere bravo dipende dalla precisione con cui fa il suo lavoro → uno viene assunto per fare bene

• A cui non riguardo che cosa effettivamente fa → non di sua competenza

UMBERTO GALIMBERTI

Stiamo nel mondo della tecnica ma ragioniamo ancora con teorie umanistiche. L'uomo non è più il soggetto della storia, ma funzionario di apparati tecnici (pareri non più umani).

Il linguaggio dell'amore è logorico mentre il linguaggio tecnologico è funzionale e preciso?

La risposta è no, ma non è una risposta delusiva, bensì vuole semplicemente denotare una situazione drammatica.

Differenza tra tecnica e tecnologia

TECNOLOGIA: tutte le cose tecnologiche come frigo e computer

TECNICA: la forma più alta di razionalità raggiunta dall'uomo.

Non prevede ridondanze (di troppo), dimensioni superflue e forme retoriche neppure il linguaggio, la logica dei numeri piuttosto che il linguaggio permette di avere un massimo risultato con un minimo sforzo.

Prati

Razionalità più alta dell'economia perché l'economia offre di una passione dell'uomo che è il denaro.

LA TECNICA È L'ESSENZA DELL'UOMO perché l'uomo a differenza degli animali è privo di istinti.

La sessualità nell'uomo non è solo un istinto ma può diventare una passione sessuale, da passione sessuale può convertirlo in un'opera d'arte come una poesia.

d'istinto ^{volli} è una capola rigida. Gli uomini non hanno risposte rigide e sono esseri indeterminati. Gli animali sono istintivi già dalla nascita. ^{Per} Gli uomini ci vuole tempo per capire cosa devono fare. (PLATONE).

Il tema della tecnica comincia ad essere considerato nell'ambito della cultura greca. I greci concepivano la natura come rifondo immutabile e la tecnica prende lo spunto dalla natura ma lo ~~usa~~ utilizza per ^{per i suoi scopi} il suo ~~scopo~~ scopo.

È PIÙ FORTE LA TECNICA O LA NECESSITÀ CHE VINCOIA LA NATURA ALLE SUE LEGGI? Secondo la cultura giudaica e poi cristiana, la natura non è immutabile perché è prodotta della volontà di Dio, che diede all'uomo

la religione pensa che il passato sia male, (peccato originale), il presente sia bene (redenzione) e il futuro sia salvezza (ottimismo sul futuro). La scienza invece pensa che il presente sia ricerca, il passato sia ignoranza e il futuro sia progresso. Quindi si ha la stessa scansione religiosa del tempo.

Detto ciò, nel 1600 non cambia niente perché si è cambiato metodo ma la tecnica è rimasta molto sotto rispetto alle esigenze. Dopo 2 secoli c'è un filosofo famoso, Hegel che in un libro di logica espone 2 lemmi importanti per la tecnica. Il primo dice che il fondamento della ricchezza ^{non} è costituito da impegni, ma da strumenti. Perché i beni si consumano e gli strumenti generano i beni. Il secondo dice attenzione che quando un fenomeno aumenta quantitativamente, non abbiamo un cambiamento quantitativo, ma una trasformazione qualitativa e radicale del paesaggio. ESEMPIO: se io mi tolgo un capello non cambia niente. Se io me lo tolgo tutti cambia la quantità, sia la qualità del paesaggio, perché sono calvo.

Il primo a sfruttare questo lemma è stato Markis, applicandolo all'economia. Dice che tutti siamo abituati a considerare il denaro un mezzo x raggiungere determinati fini, che sono la soddisfazione dei bisogni e la produzione dei beni. Ma dice anche attenzione che se il denaro aumenta quantitativamente fino a diventare la condizione universale x realizzare qualsiasi cosa, fine, allora il denaro non è un mezzo ma il primo fine, scopo. Applicato alla tecnica questo concetto si può dire che: SE LA TECNICA è la condizione universale per realizzare qualsiasi scopo, la tecnica non è più un mezzo ma è il primo scopo che tutti vogliono e a cui subordinano tutti gli altri scopi.

- d'Unione Sovietica: crollata non perché ci sono ragioni umanistiche ma perché ci sono ragioni tecniche: la loro tecnica era molto più debole del suo rivale che era il capitalismo americano. ^{da 4}

LA TECNICA ne è il modo per realizzare certi scopi universali, se non c'è la tecnica i sogni collassano. I fini stanno in piedi se ci sono i mezzi. Dire questo è già ragionare in modo tecnico. E se i mezzi diventano importanti x la realizzazione di qualsiasi scopo, il mezzo stesso diventa uno scopo.

Consideriamo la parola VERITÀ: nell'età della tecnica verità significa efficace. Qualcosa è vero se produce effetti, se fa mondo, se fa cose. Se non le realizza non è vero: la verità viene verificata sulla sua capacità di produrre mondo, sull'efficacia.

- Nell'età della tecnica la politica è ancora il luogo dove si prendono decisioni. No, perché la politica x decidere oggi guarda l'economia e l'economia x decidere guarda le risorse tecniche. Il luogo decisione è la tecnica: quanto siamo avanzati e la politica non è più il luogo della decisione. Ai politici a si può chiedere una buona amministrazione da tecnica dà il potere a chi è competente, è molto democratica. I luoghi di conferenza tecnica diventano i luoghi di potere. Scientia est potentia: chi sa può e non come prima dove il potere era detenuto dal sovrano e dalle sue volontà.

- La tecnica ci fa una cosa terribile che è il collasso della democrazia perché la tecnica mette sul tavolo dei problemi ^{per} i cui noi non siamo competenti. La gente vota su basi religiose, ideologiche non tecniche.

Si vota su base irrazionale e se si fa questo vince la retorica, la capacità di affascinare, la democrazia si fonda sulla conoscenza, la retorica sugli effetti della persuasione, dice Platone (36.27) Moralità cristiana è la morale dell'intenzione, giudica la tua responsabilità nel compiere le azioni.

↓ nell'età della tecnica non viene o niente perché bisogna giudicare le azioni dagli effetti non dalle intenzioni. Dopo c'è stata la morale laica di Kant: ha cercato di costruire una morale come se Dio non fosse. È una morale che si può riassumere così: l'uomo va trattato sempre come un fine e mai come un mezzo. ESempio: se un immigrato viene da noi, viene trattato come un mezzo, non come un fine perché se è utile x qualcosa è accolto se no, no. Non è importante il fatto che sia uomo. Ma non solo gli immigrati ma anche noi nell'ambito del lavoro siamo visti come funzionari come mezzi. Ma anche se gli uomini fossero trattati come fini, nell'età della tecnica funziona questa cosa? No, perché noi non abbiamo un'etica che funziona (es. NATURA). L'etica

INGLESE

UMBERTO GALIBERTI → Università di Venezia

L'UOMO NELL'ERA DELLA TECNICA

EDUCARE L'ANIMA AI TEMPI DELLA TECNICA

Siamo nel mondo della tecnica ma ragioniamo con categorie umanistiche.

Dobbiamo costruire nella nostra mente le coordinate

L'anima è sovrabbondante nel suo linguaggio

La tecnica è funzionale, precisa, rigorosa. Milano, Roma, Parigi.

La tecnica, quando si è più forte, le forme più alta raggiunte dall'uomo, non prevede forme retoriche, al linguaggio preferisce i numeri. Le sue tecniche nascono di strumenti che uniamo.

L'economia soffre della passione umana, del denaro

La tecnica è l'essenza dell'uomo

L'uomo è pieno di istinti e differenze degli animali

L'istinto è una risposta rigida agli stimoli.

Gli uomini non hanno risposte rigide, sono esseri incalcolabili e non precisi. → Platone A.

Mentre gli animali mangiano gli uomini sono difformati.

La tecnica è un grado di strappare le regole della natura.

La natura non è lo Stato immutabile, è la creatura di Dio.

La natura è una risposta l'uomo è concepito al ventre del cielo

L'uomo è inserito nella natura, non le dominante

Giudicio cristiano non!

È più forte la tecnica o la tecnica?

La tecnica è più debole della necessità di governare le leggi della natura.

La terra si ricompone La natura + fonte della tecnica

La tecnica era elementare all'epoca di Prometeo

La 2000 anni il rapporto uomo - tecnica non cambia

L'uomo ha tutte le caratteristiche ma tutte quelle dell'animale ovvero l'istinto.

La tecnica è l'ambito della scienza

La scienza guarda il mondo per trasformarlo.

La scienza è l'evoluzione della grande tecnica

Tecnoscienza

Noi umani familiarità, potere sulla natura

Metodo scientifico.

La scienza non tiene la sua ragione. Non ha un oggetto
Si ricorre alla tecnoscienza per risolvere problemi (cervelli).

L'essenza dell'umano è la scienza. A

~~Con la scienza e con la tecnica respirano~~

La scienza è religiosa, utilizza il suo linguaggio